

MARZO 2021

# Risveglio

## P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia



*«La tua parola  
è una lampada  
al mio piede  
e una luce  
sul mio sentiero»  
(Salmo 119:105)*

«CI RALLEGRIAMO  
QUANDO NOI SIAMO  
DEBOLI  
E VOI SIETE FORTI;  
PER QUESTO  
PREGHIAMO:  
PER IL VOSTRO  
PERFEZIONAMENTO»  
[2 CORINZI 13:9]

*in questo numero:*

**Tempo di preghiera**

**Il silenzio dell'ascolto  
e dell'attesa**

**Io conosco il tuo cuore**

**Iscriviti all'Istituto Biblico  
Italiano**

*e altro ancora...*



# Risveglio PENTECOSTALE

**Organo ufficiale  
delle Chiese Cristiane Evangeliche  
"Assemblee di Dio in Italia"**

**Ente Morale di Culto**  
D.P.R. 5.12.1959 n.1349  
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio  
Generale delle Chiese**  
Presidente: Gaetano Montante  
Vicepresidente: Vito Nuzzo  
Segretario: Eliseo Cardarelli  
Tesoriere: Giuseppe Tilenni  
Consiglieri: Salvatore Cusumano,  
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,  
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,  
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria  
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,  
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

**Direzione, Redazione e Amministrazione**  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
email:  
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org  
www.assembleedidio.org  
SMS e WhatsApp 348.7265198

**Versamenti in Posta**  
su c/c postale n.12710323  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**  
Poste: codice IBAN  
IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688  
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

**Direttore Responsabile:**  
Vincenzo Specchi

**Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale***  
*Cristiani Oggi*: Vincenzo Specchi (direttore),  
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione

# TEMPO DI

*Per questo motivo piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni famiglia nei cieli e sulla terra prende nome, affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore, e faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, perché, radicati e fondati nell'amore, siate capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio (Efesini 3:14-19).*

## **L'intensità della preghiera: "Piego le ginocchia"**

Qui Paolo fa accenno alla sua preghiera, in questo caso privata, e mette in risalto la sua posizione fisica: "Piego le ginocchia". Quella che leggiamo è la preghiera di un servo di Dio, di un apostolo, di un pastore. La sua posizione indica non solo la riverenza e la sottomissione di un servo, ma anche una ricerca accorata, una vera e propria supplica!

La Bibbia ci presenta tanti servitori del Signore "in ginocchio" davanti a Dio: Esdra pregò in ginocchio (9:5), Daniele lo faceva tre volte al giorno (6:10), per non parlare di Elia che pregò con la faccia tra le ginocchia (I Re 18:42) e di tutti quegli uomini che pregavano addirittura con la faccia a terra (Genesi 17:3; Numeri 16:4; Giosuè 5:14; Ezechiele 3:23). Gesù stesso, nel Getsemani, postosi in ginocchio, pregava (Luca 22:41-42).

Naturalmente la posizione fisica di per se stessa è relativa, se non corrisponde all'attitudine interio-



# PREGHIERA

re, al sentimento del cuore. Se è vero che c'erano delle ginocchia piegate, è anche vero che con quelle ginocchia c'erano degli animi piegati, spezzati e contriti davanti al Signore.

Questo è il tempo in cui noi servitori del Signore siamo chiamati a piegare le ginocchia ed il cuore davanti a Dio. È tempo di preghiera!

## Il motivo della preghiera: "Per questo motivo"

Il versetto 14 inizia proprio così: "Per questo motivo piego le ginocchia". C'è una ragione specifica che spinge Paolo alla preghiera. La stessa identica affermazione la troviamo all'inizio del capitolo: "Per questo motivo io...", poi l'apostolo fa una lunga digressione che va dal versetto 2 sino al 13, per poi ritornare nuovamente all'argomento iniziale: "Per questo motivo...".

Il motivo di questa preghiera va dunque ricercato nei capitoli precedenti, tuttavia ritengo che si possa intuire proprio dagli ultimi versetti del capitolo due. L'apostolo, rivolgendosi ai credenti di ogni estrazione, afferma: "Così, dunque, non siete più né stranieri né ospiti ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. In lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito".

L'apostolo, dunque, piega le sue ginocchia, prega ed intercede per la Chiesa, perché si compia il progetto di Dio, perché l'edificio si elevi e divenga ciò che è destinato ad essere. Questa Chiesa è la famiglia di Dio che Egli, per la straordinaria opera di Gesù, ha vo-

luto "trarre" dai Giudei e dai Gentili, facendo dei due popoli uno solo: la Sua chiesa!

Come Paolo, anche noi dobbiamo pregare per le nostre comunità. Dobbiamo farlo in modo più specifico in questo periodo. Siamo chiamati a pregare per la Chiesa, non soltanto per quella locale, ma anche per quella nazionale e universale. Stiamo vivendo tempi molto particolari e difficili e non soltanto per il Covid-19. Per questo motivo, come servitori del Signore, ci dobbiamo ritrovare in ginocchio a pregare per l'avanzamento e il compimento del piano di Dio!

È veramente urgente che vi sia nel cuore di ognuno di noi, pressante, il bisogno, la necessità e l'impellenza di pregare per la Chiesa. È probabile che sia accaduto anche a voi, come a me, di ritrovarvi con il Registro dei membri di Chiesa, fermarvi su ognuno di quei nomi e pregare per ciascuno di loro, per ogni famiglia. Dietro ad ogni nome di quel Registro c'è un credente, ci sono problemi, difficoltà, sogni o delusioni, gioie e benedizioni. Il Signore ci ha chiamati a pregare per le anime, a pregare per la Chiesa.

## La "forza" della preghiera: "davanti al Padre..."

C'è una relazione che rende questa preghiera speciale, particolare ed efficace. Paolo piega le ginocchia davanti al **Padre**. Si prostra davanti al Padre, perché egli è diventato, per la grazia di Dio e mediante la fede in Cristo, un figlio di Dio. E adesso piega le ginocchia e prega: "Abbà, Padre!", sapendo che da suo Padre discende ogni dono perfetto (Giacomo 1:16, 17).

Dio è il Padre che quando dice una Parola la mantiene, che è fedele con i Suoi servitori anche quando attraversano momenti particolari. Dio è il Pa-

in questo numero



MARZO 2021

### TEMPO DI PREGHIERA

Gaetano Montante ..... pag.2-5

### IL SILENZIO DELL'ASCOLTO E DELL'ATTESA

Elio Varricchione ..... pag.6-7

### IO CONOSCO IL TUO CUORE

Paolo Lombardo ..... pag.8-11

### I MIRACOLI DELLA PENTECOSTE IN TEMPI DI CRISI

Davide Valentino ..... pag.12-17

### APERTURA DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO DELL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

..... pag.18

### UN INCORAGGIAMENTO A ISCRIVERSI ALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Giovanni Sacco ..... pag.19

### CHE IO NON VEDA IL BAMBINO MORIRE!

Alessio Festa ..... pag.20

### NOTIZIE DALLE COMUNITÀ

..... pag.21-23

Per notizie aggiornate consultate il sito [www.assembleeiddio.org](http://www.assembleeiddio.org)

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgono questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a [risveglio.pentecostale@assembleeiddio.org](mailto:risveglio.pentecostale@assembleeiddio.org)



# IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:4-5; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

dre, questa è la relazione del servitore con Lui! L'apostolo sa che si sta rivolgendo al Padre della Chiesa, cioè la Sua famiglia della quale noi, pur non meritandolo, siamo parte. Questo ci consente di chiamarci fratelli e sorelle, di volerci bene, di abbracciarci, sebbene in questo periodo soltanto virtualmente, e di andare insieme al nostro Padre celeste.

Che Dio ci aiuti a riconoscere, apprezzare e conservare l'esempio dei nostri pastori più anziani che hanno servito il Signore e i fratelli in tempi veramente difficili, con molte privazioni e poche soddisfazioni. Ve ne sono molti che, anche se in età molto avanzata, non smettono di considerare le comunità come la loro famiglia, amando i fratelli e intercedendo per l'avanzamento del regno di Dio.

Le Assemblee di Dio in Italia non possono essere, per noi pastori e nemmeno per i credenti, unicamente un'associazione di chiese. Se è vero che siamo tali dal punto di vista legale, la nostra comunione non può essere meramente "organizzativa". Le Assemblee di Dio in Italia sono una famiglia, la nostra famiglia, la mia famiglia! Non si può prescindere da questo bellissimo concetto di "famiglia di appartenenza". Dunque, *pieghiamo le nostre ginocchia davanti al Padre per la nostra famiglia*, perché solo così la sentiremo davvero nostra!

## Le richieste della preghiera: " affinché egli vi dia..."

Paolo ha una triplice richiesta da presentare al Signore. Prima di tutto chiede che lo Spirito Santo agisca ed operi profondamente nei credenti, *nel loro uomo interiore*. In un tempo come il nostro, dove l'esteriorità e l'apparenza hanno la preminenza e sono meticolosamente ricercate e curate, non pensiamo che dobbiamo pregare il Signore perché **fortifichi potentemente nell'uomo interiore** ogni singolo credente perché sia un cristiano consacrato, santo, spirituale?

Come servitori di Dio, come ministri della Parola, dobbiamo pregare affinché lo Spirito Santo agisca dentro di noi, nei nostri cuori, soprattutto considerando che quello che esce dalla bocca rispecchia ciò che c'è dentro il cuore.

La seconda richiesta ricerca la **presenza** del Signore nella vita dei credenti: *"faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori"*. Ci sono, ahimè, troppi cuori vuoti! Se si perde la presenza di Gesù, si rimane solo dei religiosi vuoti, incapaci di "trattenere" e di comunicare le benedizioni della grazia di Dio. Dobbiamo pregare perché Cristo viva pienamente nel nostro cuore e in quello dei nostri fratelli, perché siano la Sua dimora (Romani 8:9, 10).

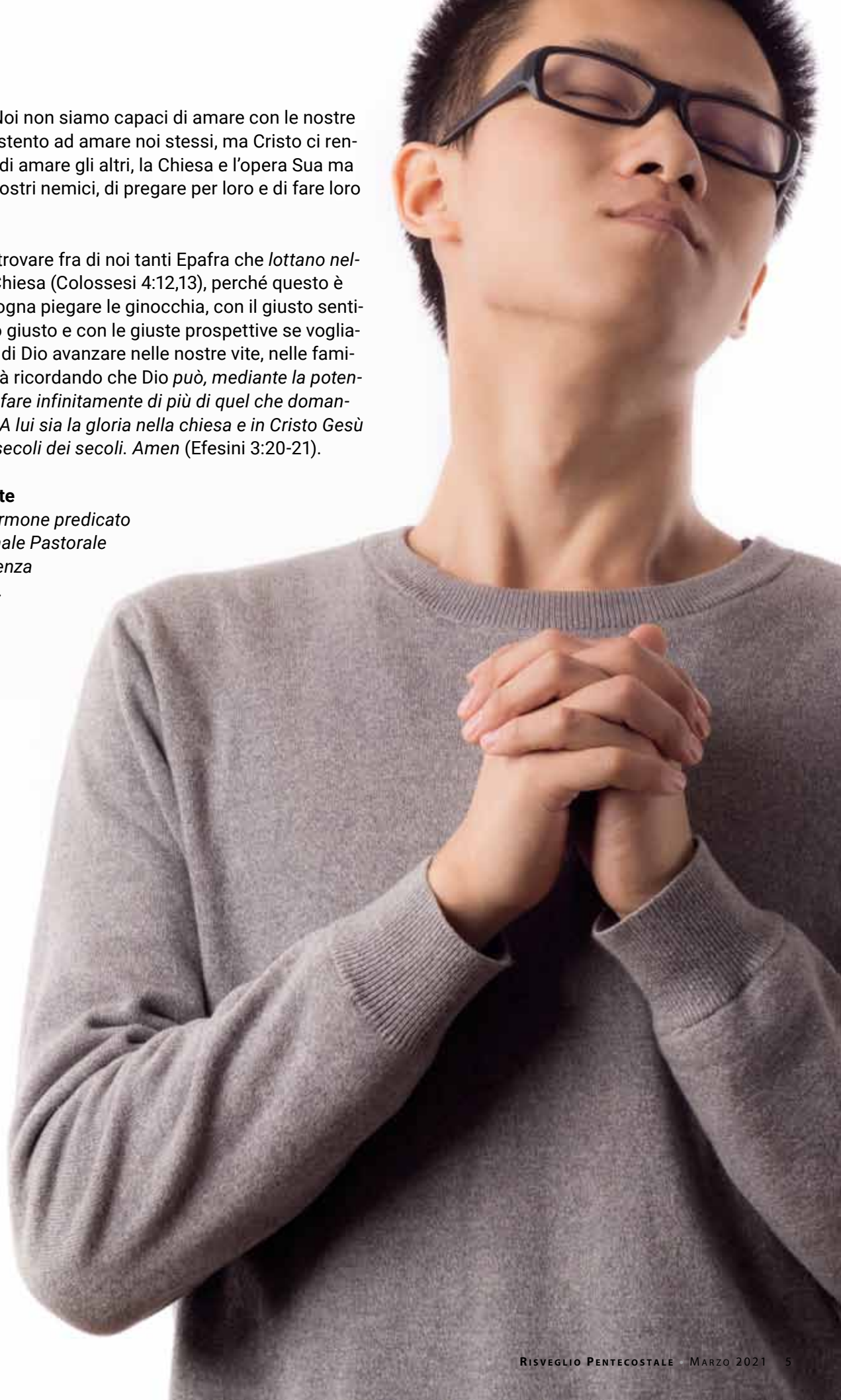
Infine, Paolo prega per un intervento divino che ci renda **capaci di amare**: *"Siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo"*. Quanto è difficile amare

come piace a Dio! Noi non siamo capaci di amare con le nostre forze. Riusciamo a stento ad amare noi stessi, ma Cristo ci rende capaci non solo di amare gli altri, la Chiesa e l'opera Sua ma di amare perfino i nostri nemici, di pregare per loro e di fare loro del bene.

Possa il Signore trovare fra di noi tanti Epafrà che *lottano nelle preghiere* per la Chiesa (Colossesi 4:12,13), perché questo è un tempo in cui bisogna piegare le ginocchia, con il giusto sentimento, per il motivo giusto e con le giuste prospettive se vogliamo vedere il Regno di Dio avanzare nelle nostre vite, nelle famiglie e nelle comunità ricordando che Dio *può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo. A lui sia la gloria nella chiesa e in Cristo Gesù per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen* (Efesini 3:20-21).

**Gaetano Montante**

*Adattamento del sermone predicato nell'Incontro Nazionale Pastorale ADI in video-conferenza il 19 dicembre 2020.*



# il silenzio dell'ascolto e dell'attesa

*"O Signore, al mattino tu ascolti la mia voce; al mattino ti offro la mia preghiera e attendo un tuo cenno..." (Salmo 5:3)*

## **Nella nostra relazione con Dio chi parla di più siamo noi credenti**

Facciamoci caso, quando siamo a tu per tu col Signore, magari nell'intimità della cameretta segreta, per la maggior parte del tempo siamo noi che parliamo. In questo non c'è nulla di sbagliato se lo facciamo per ringraziarLo o lodarLo o adorarLo. Non è neanche sbagliato presentare a Dio le nostre richieste, fino a implorare la Sua attenzione, in modo che possa ascoltare per intervenire nei fatti della nostra vita con benevolenza, misericordia e compassione.

Questo è quello che fa il salmista Davide nei vv. 1,2: *"Porgi l'orecchio alle mie parole, o Signore, sii attento ai miei sospiri. Odi il mio grido d'aiuto, o mio Re e mio Dio, perché a te rivolgo la mia preghiera"*. In queste parole egli cerca di richiamare l'attenzione di Dio. Dobbiamo riconoscere che molte volte il tempo della nostra preghiera finisce subito dopo le nostre richieste. Immediatamente dopo c'è altro che ci attende... Tuttavia il Signore ci invita a concentrarci anche sul dopo. E lo fa in modi diversi, perché diversi siamo noi, ma con uno stesso obiettivo: quello di non rendere incompiuta la nostra preghiera!

## **Il silenzio dell'ascolto e dell'attesa non è facile!**

Anzi, non è per nulla facile! Infatti, a volte Dio deve fare con noi come fece con Giobbe. Dopo più di trenta capitoli tra dialoghi e repliche, Dio "si spazientì" un po' e gli mandò il Suo messaggero Eliu, che nel cap. 33 ai versi 14-18 disse a Giobbe: *"Dio parla una vol-*

*ta, e anche due, ma l'uomo non ci bada; parla per via di sogni, di visioni notturne, quando un sonno profondo cade sui mortali, quando sui loro letti essi giacciono assopiti; allora egli apre i loro orecchi e dà loro in segreto degli ammonimenti, per distogliere l'uomo dal suo modo di agire e tenere lontano da lui la superbia; per salvargli l'anima dalla fossa, la vita dalla freccia mortale"*. E subito dopo, nei vv. 31-33 richiamerà con forza la sua attenzione: *"Stai attento, Giobbe, dammi ascolto; taci, e io parlerò. Se hai qualcosa da dire, rispondimi, parla, perché io vorrei poterti dare ragione. Se no, tu dammi ascolto, taci, e t'insegnerò la saggezza"*. Quanto è doloroso sentirsi dire per due volte "taci!" Ma se non capiamo prima che dobbiamo metterci in ascolto, il Signore deve impiegare altri metodi. Beati noi quando tacciamo e iniziamo ad ascoltare...

## **Il silenzio dell'ascolto e dell'attesa richiede esercizio**

È quello che dice Davide nel v. 3: *"...al mattino ti offro la mia preghiera e attendo un tuo cenno"*.

Questa attesa è una grande conquista che contiene due azioni: attendere in silenzio con pazienza e tenere lo sguardo fisso sul Signore.

Questo trova un altro bellissimo esempio nel

# Attesa

Salmo 123:1,2: "A te alzo gli occhi, a te che siedi nei cieli! Ecco, come gli occhi dei servi guardano la mano del loro padrone, come gli occhi della serva guardano la mano della sua padrona, così gli occhi nostri sono rivolti al Signore, al nostro Dio, finché egli abbia pietà di noi". Che scena preziosa! È pervasa dal silenzio dell'attesa! Si tratta di un'attesa di fede da parte di chi ha confidenza con i modi del Signore, con i Suoi cenni, con la Sua Parola. E noi? Se siamo Suoi servi, esercitiamoci! Prima di concludere il nostro tempo di preghiera, impegniamoci a tenere gli occhi puntati silenziosamente su quel cenno...

## Il silenzio dell'ascolto e dell'attesa è benedetto da Dio

Se stiamo in silenzio davanti al Signore, e Lo aspettiamo, Lui arriva! È arrivato per Giobbe. È arrivato per Davide, che nel Salmo 40:1 dirà: "Ho pazientemente aspettato il Signore, ed egli si è chinato su di me e ha ascoltato il mio grido". È arrivato per tanti di noi, testimoni della fedeltà e della puntualità di Dio in numerose circostanze. Fratello, sorella, arriverà anche per te!

Elio Varricchione



# RICEVI SALVEZZA



**A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE!** Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

**B BISOGNA NASCERE DI NUOVO!** "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

**C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!**

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).

# 5

**DONA IL  
5x1000  
AL CENTRO  
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

**01361460064**

*la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla*



**Centro Kades onlus**  
Regione Basso Erro 41  
15010 Melazzo (AL)  
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182  
centrokades@gmail.com  
[www.centrokades.org](http://www.centrokades.org)

# IO CO IL TUO

***"Io conosco il tuo orgoglio e la malignità del tuo cuore...!"*** (1 Samuele 17: 17-37).

Tutti conosciamo, spero almeno in generale, la storia del giovane Davide che vinse ed eliminò il gigante Goliat nel nome del Signore. Questa è solo un particolare forse secondario di quella storia.

Rifletteremo, infatti, sul fatto del fratello di Davide che lo giudica e condanna pesantemente.

*«Perché sei sceso qua? A chi hai lasciato quelle poche pecore nel deserto? Io conosco il tuo orgoglio e la malignità del tuo cuore; tu sei sceso qua per vedere la battaglia».* È soltanto Dio, però, che conosce i cuori!

## **VEDIAMO UN PO' I FATTI DI QUESTA VICENDA**

Il popolo di Dio, Israele, era in guerra contro i Filistei e Goliat, un gigante tra i Filistei, s'era presentato a sfidarlo, lui da solo, due volte al giorno. *«Perché uscite a schierarvi in battaglia? Non sono io il Filisteo e voi dei servi di Saul? Scegliete uno dei vostri e scenda contro di me. Se egli potrà lottare con me e uccidermi, noi saremo vostri servi; ma se io sarò vincitore e l'ucciderò, voi sarete nostri sudditi e ci servirete... Io lancio oggi questa sfida a disonore delle schiere d'Israele: Datemi un uomo e ci batteremo!»*

Davide, ancora giovane (forse aveva 16-18 anni), era stato

mandato da suo padre a far visita ai suoi fratelli, per portare qualcosa da mangiare a loro ed anche al loro comandante e averne notizie.

Così, sul fronte di guerra, seppa del gigante e della sua sfida contro Israele. Egli poi lo ucciderà con la sua fionda nel nome del Signore. Prima che Davide affrontasse il gigante, però, Eliab (il suo nome significa "Dio è mio padre"), suo fratello maggiore, appena lo vide, lo interpellò duramente: *Perché sei sceso qua?*

Disprezzò esageratamente lui, la famiglia e il gregge: *A chi hai lasciato quelle poche pecore nel deserto?*



# NOSCO CUORE



Lo giudicò ingiustamente e malvagiamente: *lo conosco il tuo orgoglio e la malignità del tuo cuore; tu sei sceso qua per vedere la battaglia!*

**IN REALTÀ, SOLTANTO DIO CONOSCE IL CUORE, LE CIRCOSTANZE, I FATTI VERI, IL PRESENTE E IL FUTURO DI CIASCUNO DI NOI**

Quando si parla di "cuore", nella Bibbia, si parla dei sentimenti, dei pensieri intimi, delle reali e segrete motivazioni di ciascuno di noi.

Nello stesso libro della Bibbia, nel capitolo precedente (1 Samuele 16:7), quando Dio aveva ordinato al profeta Samuele di scegliere il nuovo re e aveva scartato proprio Eliab e poi gli altri fratelli, gli aveva detto: «Non bada-

*re al suo aspetto né alla sua statura, perché io l'ho scartato; infatti il Signore non bada a ciò che colpisce lo sguardo dell'uomo: l'uomo guarda all'apparenza, ma il Signore guarda al cuore»*

Proverbi 21:2, al proposito, specifica: *"Tutte le vie dell'uomo gli sembrano rette, ma il Signore pesa i cuori"*.

Davide, perciò, era stato già eletto e unto re. Eliab era presente, con i suoi fratelli e i genitori, in quella circostanza. Ora era stato suo padre a mandarlo per avere notizie dei figli.

Davide, perciò, ubbidiva a suo padre e, mentre egli si trovava lì, ci fu la sfida di Goliat e lo scompiglio fra i soldati d'Israele.

Era Dio stesso che lo preparava e voleva usarlo. Altro che malvagità!

**È SOLTANTO DIO, SÌ, CHE CONOSCE TUTTI I CUORI E SOPRATTUTTO VUOLE OPERARE NEL CUORE DI CIASCUNO DI NOI**

Il Signore Gesù nel Vangelo di Marco 7:21-22 dirà del cuore dell'uomo: *«È quello che esce dall'uomo che contamina l'uomo; perché è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia, sguardo maligno, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive escono dal di dentro e contaminano l'uomo».*

Dio può investigare e giudicare il cuore dell'uomo. In Geremia 17:9-10 Egli dice: *"Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabil-*

# SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



**ADI-aid** è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire** e **una speranza**.



**Cibo**  
per la loro nutrizione!



**Cure Mediche**  
per la loro salute!



**Istruzione**  
per la loro formazione!



**Evangelizzazione**  
per la loro salvezza!



**Adozioni a Distanza per l'Infanzia**

Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)

0922.47.42.28 [www.adiaid.org](http://www.adiaid.org)

[adozioni@assembleedidio.org](mailto:adozioni@assembleedidio.org)

Offerte su ccp n° 68557719 intestato

ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia

IBAN IT04 507601 16600 000068557719

mente maligno; chi potrà conoscerlo? «Io, il Signore, che investigo il cuore, che metto alla prova le reni, per retribuire ciascuno secondo le sue vie, secondo il frutto delle sue azioni».

Dio ha mandato Gesù Cristo il Salvatore per guarire i cuori spezzati, i cuori che riconoscono la loro miseria e se ne ravvedono. La profezia di Isaia 61:1-2 riporta le parole di Cristo: "Lo Spirito del Signore, di Dio, è su di me, perché il Signore mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi, l'apertura del carcere ai prigionieri, per proclamare l'anno di grazia del Signore".

Dio, a chi si ravvede, concede un cuore nuovo, ben disposto all'ubbidienza e all'onestà. In Ezechiele 36:24-27 è scritto: "Io vi farò uscire dalle nazioni, vi radunerò..., e vi ricondurrò...; vi aspergerò d'acqua pura e sarete puri; io vi purificherò di tutte le vostre impurità e di tutti i vostri idoli. Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito e farò in modo che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni".

Dio guarisce chi ha il cuore spezzato. Nel Salmo 147:1-2 è scritto: "Lodate il Signore, perché è cosa buona salmeggiare al nostro Dio; perché è cosa dolce, e la

lode si addice a lui. Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raccoglie i dispersi d'Israele; egli guarisce chi ha il cuore spezzato e fascia le loro piaghe"

Dio queste parole si capisce come Dio sia vicino ai cuori afflitti e umili. Il Salmo 34:18 assicura meravigliosamente: "Il Signore è vicino a quelli che hanno il cuore afflitto, salva gli umili di spirito".

Dio purifica i cuori, dando loro anche lo Spirito Santo. Parlando dei non ebrei che si erano convertiti in Atti 15:8-9 Pietro dice: "Dio, che conosce i cuori, rese testimonianza in loro favore, dando lo Spirito Santo a loro, come a noi; e non fece alcuna discriminazione fra noi e loro, purificando i loro cuori mediante la fede". E Galati 4:6-7 aggiunge "E, perché siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei nostri cuori, che grida: «Abbà, Padre». Così tu non sei più servo, ma figlio; e se sei figlio, sei anche erede per grazia di Dio".

Dio ha illuminato i cuori dei credenti e vuole che lo testimoniino a tanti altri. In 2 Corinzi 4:6 è scritto: "Il Dio che disse: «Splenda la luce fra le tenebre», è quello che risplende nei nostri cuori per far brillare la luce della conoscenza della gloria di Dio che rifulge nel volto di Gesù Cristo".

Dio ha purificato i cuori e vuole che come credenti ci amiamo intensamente tutti di vero cuore. Ecco com'è scritto in 1 Pietro 1:22-23: *"Avendo purificato le anime vostre con l'ubbidienza alla verità per giungere a un sincero amor fraterno, amatevi intensamente a vicenda di ve-*

cuore dell'uomo? Eliab, come qualsiasi presuntuoso e invidioso di sempre, si sentiva scavalcato, frustrato e inferiore, si sentiva un fallito... per questo parlava così.

Eliab con le sue parole giudicò e dispreggò la sua stessa famiglia, suo padre e le pecore che avevano dato da mangiare anche a lui. Dispreggò, in particolare, suo fratello e, addirittura, Dio stesso che aveva scelto Davide e, in fondo, anche il profeta Samuele che ne era stato lo strumento. Soltanto Dio, però, e non l'uomo, conosce i cuori. Non per giudicarli. Certo, se non si ravvedono in tempo, Egli presto li giudicherà e li condannerà.

Da sempre, però, Dio conosce i cuori per operare in loro e non per avvilirli, come avrebbe voluto fare Eliab, senza riuscirci.


Dio vuole portare l'uomo, e di conseguenza i cuori degli uomini a ravvedimento, Egli vuole perdonare, rigenerare, guarire e sostenere. Vuole riempire con lo Spirito Santo e portare ad una vita del tutto nuova! Vuole portarci all'ubbidienza, vuole portarci a testimoniare agli altri, confermandoci in opere e in parole.

Gloria a Dio! Dio non scoraggia! Dio non avvilisce! Dio non svergogna! Dio rigenera i cuori e li riempie di fede e coraggio, per vincere sul male, per affrontare e abbattere i vari Goliat che si presentano a sfidare il popolo Suo!

Dio ci dà la vittoria anche su chi vuole avvilirci e distruggerci, come voleva fare Eliab e - non vogliamo sapere come - Egli li toglie anche da davanti noi!

Non ralleghiamocene, ma diamo gloria a Dio!

*Paolo Lombardo*



*ro cuore, perché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, cioè mediante la parola vivente e permanente di Dio".*

Dio, infine, avendoci amati, consola e conferma i cuori. 2 Tessalonicesi 2:16-17 dice: *"Ora lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio nostro Padre, che ci ha amati e ci ha dato per la sua grazia una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni opera buona e in ogni buona parola".*

**Io conosco il tuo orgoglio e la malignità del tuo cuore...!** Questo dice brutalmente Eliab a Davide! Ma come può mai l'uomo conoscere il



# i miracoli della **Penteco** in tempi di **crisi**

Dopo aver servito il Signore per diversi anni in Italia, in Sicilia, in Calabria ed in Puglia, grazie al Signore e alla fiducia dei fratelli del Dipartimento Missioni Estere, il 2 settembre del 2014, insieme a Sara e ai miei bambini (Gioele aveva 5 anni e mezzo e Andrea 4 anni) sono partito per il Niger. Abbiamo servito il Signore lì per quattro anni meravigliosi. Il Signore ci ha aiutato in quegli anni, ci ha sostenuto, abbiamo avuto battaglie e difficoltà, ma il Signore ha vinto e noi abbiamo vinto con Lui, perché noi siamo più che vincitori in Colui che ci fortifica. Dopo quattro anni di missione, il nostro progetto si era concluso così abbiamo chiesto il trasferimento in Mali, e nel giugno del 2018 abbiamo lasciato Niamey, capitale del Niger, e siamo arrivati a Bamako, capitale del Mali. In Niger le Assemblee di Dio contano poco più di 4.000 membri, una realtà molto piccola, in un Paese molto musulmano. Lì abbiamo dato tutto noi stessi per evangelizzare: abbiamo raggiunto circa 30 villaggi e il Signore ha compiuto l'opera Sua. Poi ci siamo trasferiti in Mali con la stessa visione, gli stessi obiettivi, lo stesso scopo: quello di

evangelizzare i perduti, fondare delle chiese; non per essere dei colonizzatori, ma per supportare le chiese nazionali, per dare il nostro contributo.

In questi tre anni qui in Mali, Dio ci ha dato grazia di aprire quattro locali di culto. Voglio ringraziare quanti fra di voi ci hanno sostenuto in questi tempi; questo ci ha permesso di acquistare terreni, costruire locali di culto, case per i pastori, pozzi, moto e tutto questo è stato possibile perché ci avete aiutato, l'abbiamo fatto insieme, e voglio ringraziarvi dal profondo del nostro cuore.

Ne manca ancora una, la quarta chiesa, dove ci sono quasi 30 membri che si riuniscono la domenica, fanno il culto all'ombra di una capanna fatta da quattro pali con delle foglie. Ho nel cuore di costruire un nuovo locale di culto per dare loro un luogo dignitoso dove potersi riunire e adorare il Signore. In ognuna di queste chiese abbiamo già inserito fin dal primo giorno i pastori locali che stiamo aiutando, supportando, formando, incoraggiando a prendersi cura di questi credenti.

*La grande Moschea di mattoni di Djenné, centro urbano nell'entroterra della regione del Delta del Niger, nel Mali centrale. L'Islam è in Mali, al momento, religione predominante.*



# ste

La prima chiesa si trova a Sanankoroba, a circa sessanta chilometri da Bamako e oggi conta trentacinque membri; la seconda comunità si trova a cento chilometri da Bamako e ci sono circa venti credenti; la terza si trova a Banankoro, circa 40 chilometri da Bamako, con circa 25 credenti e poi questa quarta comunità che si trova a 110 chilometri. Sono chiese nate in questi due anni e mezzo in Mali dove il 99% della popolazione si professa musulmana, dove c'è una realtà animista, spiritista, stregoni e persone che sacrificano ai demoni. Noi stiamo qui come testimoni dell'Evangelo a predicare, pregare per gli ammalati, liberare i posseduti, perché il Signore è all'opera. E in questi anni abbiamo avuto la gioia di battezzare 24 nuovi credenti scesi nelle acque battesimali confessan-

do Gesù come personale Salvatore e Signore. Dio volendo, alla fine di questo anno renderemo autonome queste chiese. È tempo che loro inizino a camminare da sole: noi evangelizziamo, apriamo gli incontri di una nuova comunità, inseriamo il pastore, compriamo il terreno, costruiamo il locale di culto, sosteniamo il pastore per un periodo e, dopo due o tre anni cerchiamo di staccare questo cordone ombelicale perché è giusto che loro inizino a camminare con i loro piedi.

Pregate per noi, pregate per mia moglie, pregate per i miei consiglieri: ho un comitato locale qui, formato da due consiglieri, i miei figli. Che il Signore li aiuti, li sostenga, li porti avanti! Sono cresciuti: uno ha 12 anni, l'altro 11, parlano l'inglese, il francese e l'italiano a casa con noi. Pregate per la mia famiglia, affinché



*Il Mali è uno Stato dell'Africa occidentale di lingua prevalente francese, situato all'interno e senza sbocchi sul mare; confina a nord con l'Algeria, ad est con il Niger, a sud con il Burkina Faso e la Costa d'Avorio, a sud-ovest con la Guinea e ad ovest con il Senegal e la Mauritania. Il suo territorio, per la maggior parte pianeggiante, è costituito al nord dal deserto, al sud dalla savana. Questo stato africano, tra i più poveri della terra, conta una popolazione di poco più di 20 milioni di abitanti. L'80% dei maliani è di religione musulmana (sunniti) e il 18% sono animisti. L'Evangelo in Mali è pressoché sconosciuto, poche sono le chiese evangeliche esistenti e, tra queste, alcune decine fanno parte delle Assemblee di Dio. Da diversi anni il Dipartimento Estero ADI ha ricevuto richieste dai fratelli principali delle Assemblee di Dio del Mali per l'invio di missionari nella loro nazione per una collaborazione nell'evangelizzazione. I coniugi Valentino, dopo un periodo d'intenso e fruttuoso lavoro missionario in Niger, hanno chiesto di essere inviati in Mali per costituire un campo missionario. In accordo con i fratelli principali delle Assemblee di Dio del posto è stata indicata la zona di **Sanankoroba** per il lavoro missionario. Il villaggio principale conta circa trentamila abitanti con intorno altri villaggi minori. Grazie a Dio e alla generosità di molti fratelli italiani, in questi mesi sarà edificato il primo locale di culto in quest'area.*



*Avanza l'opera di Dio nel campo di missione in Mali: attraverso il lavoro di evangelizzazione il Signore continua a salvare. Nella foto lo stregone del villaggio che esercitava pratiche occulte e magia nera. La Parola di Dio predicata ha toccato il suo cuore e quello della moglie. Divenuti cristiani, hanno così deciso di sposarsi per regolarizzare il loro matrimonio davanti alle autorità civili e di testimoniare la loro conversione attraverso il battesimo per immersione.*

Dio ci dia forza in questo nuovo anno per continuare a predicare con franchezza, a lottare contro le forze della malvagità, a conquistare anime a Cristo e per vedere il Signore innalzato al di sopra dell'Islam, degli stregoni, dei demoni, perché c'è soltanto un nome che è al di sopra di ogni altro nome, ed è il nome di Gesù Cristo: questo nome deve essere innalzato e glorificato ora e in eterno.

Ho un soggetto sul quale vorrei meditare brevemente con voi: «I miracoli della Pentecoste in tempi di crisi». Potremmo anche fare qualche variante rispetto a questo tema, potremmo dire «i miracoli della Pentecoste in tempi di pandemia, in tempi di sofferenza», «i miracoli della Pentecoste in tempi di corruzione», «i miracoli della Pentecoste in tempi di sviamento». Oppure «i miracoli della Pentecoste in tempi di letargo spirituale». Qualsiasi sia il contesto, Dio compie sempre i Suoi miracoli. Qualsiasi sia il momento che tu stia vivendo, Dio non cessa di operare, di intervenire, di compiere miracoli.

Però c'è una cosa che noto nella chiesa pentecostale, in quanti credono nell'attualità del battesimo dello Spirito Santo con il segno iniziale delle lingue e la manifestazione dei carismi. Spero di sbagliarmi, ma mi sembra che negli ultimi anni stiamo trascurando il battesimo nello Spirito Santo. Ma quando trascuriamo il battesimo nello Spirito Santo è finita come chiesa! Rischiamo di fallire nella testimonianza, nella santificazione, nel culto, nella predicazione, perché tutto viene dal battesimo dello Spirito Santo: la sorgente è e rimane sempre il battesimo nello Spirito Santo!

Quello che noi dobbiamo fare in questo nuovo anno è ritornare a cercare la potenza della Penteco-

ste, un genuino battesimo nello Spirito Santo che investa le nostre vite, rinnovandole, cambiandole, santificandole. Che questo sia l'anno della Pentecoste, del rinnovamento dello Spirito Santo nella vita di ognuno di noi.

Forse abbiamo attraversato l'autostrada del 2020 con la quarta marcia innestata, e quando procediamo così in autostrada l'auto è stanca, c'è qualcosa che la blocca. Se osserviamo nella Parola di Dio troviamo una quinta marcia: il battesimo nello Spirito Santo. Non possiamo più come pentecostali andare avanti a tastoni, noi possiamo andare con vittoria, con forza. Possiamo vincere perché la sorgente è nel battesimo nello Spirito Santo!

In tempi di crisi il Signore non cessa di operare, non diventa sordo alle nostre preghiere, non chiude gli occhi, non si nasconde, non va in vacanza e non dorme, è l'Iddio di Israele, è l'Eterno, è l'alfa e l'omega, la rosa di Sharon, il giglio della valle, Lui è l'Emmanuele, l'Iddio con noi! Amen!

Voglio portarvi nel regno di Acab. «Acab fece più di quello che avevano fatto tutti i precedenti re d'Israele per provocare lo sdegno del Signore, Dio d'Israele» (1Re 16:33). Il regno di Acab è stato un tempo di corruzione, di sviamento e idolatria. Ma in quel tempo Dio non si è dimenticato del Suo popolo, e ha inviato un pentecostale, Elia, che veniva dalle rovine di una città, non da una scuola biblica, era rude, non sapeva parlare, era vestito male, non era alla moda, non era moderno, era un pentecostale determinato, sicuramente con i suoi difetti, ma Dio ha compiuto miracoli tramite Elia in un tempo di crisi spirituale.

C'è stata la carestia e non ha piovuto per tre anni e sei mesi, ma in quel tempo di carestia Dio ha provveduto la carne e il pane per Elia. In tempi di care-

stia la farina non è cessata in casa della vedova di Sarepta, e l'olio non è diminuito in casa di questa donna.

So che c'è crisi economica, che avete perduto il lavoro, che siete in cassa integrazione, che è un momento difficile, ma vi voglio dire che in questo tempo Dio provvede il pane quotidiano, Dio provvede la carne. Sì, aprite la vostra dispensa e vedrete che non sarà mai vuota, perché Dio chiamerà sempre dei corvi che porteranno carne fresca.

In tempo di crisi, in tempo di corruzione spirituale, il figlio della stessa vedova è risuscitato perché in tempo di crisi c'è vita: Gesù ci ha dato vita, e vita in abbondanza!

In tempo di crisi, in tempo di corruzione il fuoco è sceso sul monte Carmelo e il fuoco scenderà ancora una volta. E quando il fuoco scende brucia l'olocausto, brucia l'altare, brucia i nostri peccati, brucia le nostre vite, e noi vogliamo bruciare, Signore Gesù! Brucia la mia vita e infiammami, affinché l'Evangelo sia predicato in ogni luogo! C'è speranza, anche in questo nuovo anno, c'è speranza per il Suo popolo!

L'acqua è arrivata dopo tre anni e mezzo e quando Elia è sceso dal monte ha avvertito Acab di tornare a casa perché la pioggia stava arrivando. Acab è ritornato a casa con il suo carro, Elia invece è corso a piedi, ed arrivato prima! È stato un miracolo perché la mano del Signore era sopra di lui. C'è forza in tempo di carestia, la tua fede è fortificata, la tua consacrazione è fortificata. In tempo di carestia, la tua speranza è fortificata, il tuo ministero è fortificato! Sì, in tempo di carestia, perché la mano del Signore è su di te!

Quanti miracoli durante il regno di Acab! Non c'era un risveglio spirituale, c'era idolatria, eppure il Signore ha compiuto i Suoi miracoli per mezzo di un pentecostale, uno, non dieci o venti. C'erano sì 7.000 israeliti che non avevano piegato le loro ginocchia davanti a Baal, ma non si sa nulla di loro.

Invece quest'uomo ha agito, ha reagito. Non voglio vedere una chiesa che subisce soltanto, siamo una chiesa che può reagire, perché ha le armi spirituali per reagire in Cristo Gesù, il Signore! E quando tu reagisci, quando scendi sul campo di battaglia, il Signore ti dà la vittoria!

In tempo di carestia Elia è stato scoraggiato, ma il Signore gli è apparso e lo ha incoraggiato. In tempo di carestia due plotoni di soldati erano andati per cercarlo e fargli del male, ma Elia ha invocato il Signore, che ha mandato il fuoco e li ha bruciati, perché in tempo di carestia c'è la protezione di Dio. La mia, la tua vita sono nelle mani di Dio. Le nostre famiglie sono nelle mani di Dio, le nostre chiese sono nelle mani di Dio, i nostri figli sono nelle mani di Dio!

Ed è arrivato il momento in cui Elia è stato rapito, preso dal Signore in un turbine. Rapito Elia, è finito tutto? Molti pensano questo: passate le vecchie generazioni pentecostali adesso è finito tutto. Non so se dalle vostre parti avete questi fratelli e sorelle esortatori che ogni tanto dicono: "Non ci sono più i fratelli di una volta". E tu sei un giovane che vorresti servi-

# Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle **MANI** di quanti danno.

**OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO**  
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze  
IBAN IT92J0103002818000063192680  
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

**OFFERTE CON C/C BANCO POSTA**  
IBAN IT35W07601028000000317503  
**Bollettino Postale c/c n.317503** intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA  
**DIPARTIMENTO ESTERO**

*Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)*  
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino  
[www.assembleedidio.org/dipartimentoestero](http://www.assembleedidio.org/dipartimentoestero)  
E-mail: [segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org](mailto:segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org)



## PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

**Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive:** Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



## RADIOEVANGELO

**Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località** (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Ate-  
na Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalboro (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Gino-  
sa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

re il Signore e continuare come hanno fatto loro, e loro dovrebbero per incoraggiarti, invece dicono: "Dove sono gli Elia di Dio? La santificazione che c'era una volta..."

Voglio dirti di non ascoltare. È vero che non ci sono più gli Elia di Dio, ma vi voglio dire che anche se non ci sono gli Elia di Dio, Dio ha sempre i Suoi Eliseo.

Quella di Eliseo è la nuova generazione dopo Elia, che ha preso il posto di Elia, e vedo tanti Eliseo, ciascuno di noi lo può essere. I giovani sono i nuovi Eliseo che Dio vuole usare!

Morto Elia, Dio continua la Sua opera con i nuovi Eliseo. Dio non cessa di lavorare, perché Elia ha preparato il nuovo Eliseo.

È quello che noi dobbiamo fare, preparare altri. Molti pensano di essere essenziali, l'Unico essenziale è Gesù Cristo il Signore. L'unico essenziale per la vita della Chiesa è lo Spirito Santo.

Eliseo è definito "colui che versava l'acqua sulle mani di Elia". Gesù ha formato i dodici. E dopo i dodici abbiamo Paolo, Barnaba, Apollo, e questi uomini hanno formato i Timoteo, i Sila, i Tito. È una catena: noi formiamo gli altri, come altri hanno formato noi, perché l'opera di Dio va sempre avanti.

È andata avanti con gli Elia, ma continua ad andare avanti con gli Eliseo.

Io sono un frutto del ministero del mio pastore Di Iorio, e non soltanto io. Da quel suo ministero molti oggi sono impegnati come pastori, curano missioni, predicano, insegnano, fanno la Scuola Domenicale. È quello che noi dobbiamo fare.

Faccio questo con i miei tre pastori, cerco di formarli, di far capire loro che cosa significa essere pastore, per quanto possibile. Cerco di insegnare loro a predicare, a insegnare e a evangelizzare. E quando l'altro giorno uno di loro mi ha telefonato, dicendo: "Fratello, per favore, vieni a pregare per una sorella", io ho risposto "Io non prego più, adesso devi pregare tu, perché hai capito come si prega; e vai avanti tu per il ministero che il Signore ti ha da-

to". Non è necessario che lui stia sempre legato a me. C'è stato il tempo in cui è stato legato a me, ma adesso deve andare avanti da solo. E la sua vittoria sarà la mia vittoria, i suoi successi saranno i miei!

Voglio portarvi nel regno di leoram, nipote di Acab. Elia non c'era più, ma Dio non ha perso i Suoi obiettivi, non era confuso. Anche se leoram era un re malvagio, ed era un tempo di crisi, di sviamento, ma Dio aveva un altro testimone, un altro pentecostale, di un'altra generazione; era diverso da Elia, nel modo di predicare, di vestirsi, di pensare, ma era sempre un figlio di Dio chiamato da Dio. Era Eliseo e per suo Dio ha fatto il doppio dei miracoli fatti durante il ministero di Elia, perché Dio non ha limiti. In Giovanni 14:12 Gesù dice: «In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch'egli le opere che faccio io». Meraviglioso! Noi possiamo operare come Gesù, «e ne farà di maggiori, perché io me ne vado al Padre». Ed Eliseo è stato la testimonianza di questo versetto, ha compiuto miracoli simili a quelli compiuti da Elia, ma anche di diversi.

Ciò che importa è che Dio sia onorato in tempo di corruzione, di letargo spirituale, di pandemia e sofferenza. Eliseo, come Giosuè ed Elia, ha aperto il Giordano.

Adesso è il momento di Eliseo, di tutti i nuovi Eliseo. Il Giordano divide in due la Palestina, passare il Giordano significa conquistare. È questo il tempo della conquista e i nuovi Eliseo devono conquistare i perduti a Cristo, le anime che hanno bisogno di Gesù. Questo non è il tempo di piangere né di lamentarsi, ma di conquistare, e il Signore vuole questo nella vita di ognuno di noi.

Nella città di Gerico le acque contaminate sono diventate sane, anche con Eliseo c'è stato il miracolo dell'olio della vedova. La donna di Sunem era sterile, ma ha concepito e partorito perché Dio si è usato di un nuovo pentecostale. E dopo diverso tempo lo stesso bimbo è morto, ma Eliseo non ha avu-



*I nostri missionari ci raccontano come avanza l'opera di Dio nel campo di missione in Mali. Con l'aiuto e la guida del Signore la Sua opera di salvezza sta progredendo nelle chiese delle città di Sanankoroba, Oulessebougou e Banankoro. Nelle zone vicino a queste città in cui sono state aperte delle chiese sono stati raggiunti altri 7 villaggi.*



to nessun problema: ha pregato e Dio lo ha risuscitato. La minestra avvelenata è stata risanata e i pani moltiplicati. Addirittura Eliseo, morto: era risuscitato un altro morto! Che miracolo! Cose straordinarie che solo il Signore può fare!

Desidero incoraggiare le nuove generazioni di pentecostali delle nostre comunità, incoraggiare i giovani: "Datevi da fare, lavorate per il Signore! Santificate le vostre vite, consacratevi a Dio! E se una porta si chiude, se ne aprirà un'altra. Fate qualcosa per il Signore e il Signore vi onorerà".

I tempi sono difficili, ma Dio compie sempre i Suoi miracoli. In Atti 13 al v.51 Paolo si trovava nella Galazia, l'antica città di Antiochia di Pisidia e predicava, ma è stato allontanato dalla sinagoga e predicava nelle case. E si è scatenato un tempo di persecuzione e di sofferenza.

Ringrazio Dio per la persecuzione che è la vita della Chiesa, e dove mi trovo la Chiesa è perseguitata da nord a sud. Sono molti i cristiani che vengono uccisi, ma questa è la vita della Chiesa.

Quando la Chiesa non è perseguitata, la Chiesa muore. Quando è perseguitata il Signore opera attraverso di essa, perché la Chiesa cerca la faccia del Signore.

E questo tempo di pandemia è un tempo di grazia, perché la Chiesa sta cercando il Signore e il risveglio non tarderà.

Si è scatenata una persecuzione in quella città e Paolo ha dovuto scappare. Ma i credenti erano giovani nella fede, non avevano neanche dei pastori, che sono stati scelti in Atti 14, ma quando Paolo è andato via, nel versetto 51-52, come ha lasciato quei credenti? Scoraggiati? Depressi?

Non dormivano la notte? No, in quel tempo di persecuzione la Bibbia dice che i credenti erano pieni di gioia e di Spirito Santo! Ecco il miracolo della Pentecoste, in tempo di persecuzione!

E noi siamo gli stessi pentecostali di allora e in questo tempo noi dobbiamo essere pieni di gioia e di Spirito Santo perché la nostra gioia è nel Signore!

L'anno 2020 è stato tanto difficile per tutti noi. A febbraio 2020 mia moglie ha avuto due interventi, uno al seno, per un carcinoma maligno G2 e G3, e un altro alle ovaie per un tumore benigno. Dopodiché ha fatto otto cicli di chemioterapia con tutte le conseguenze, un mese di radioterapia, fino ad agosto.

In settembre mio padre è stato ricoverato d'urgenza per Covid-19 e, come diceva mia nonna, "Il Signore l'ha preso per i capelli", in extremis, un mese di ricovero con mascherina e ossigeno, mia mamma, mia sorella, i miei nipoti sono stati tutti positivi. Ognuno di noi può dire tante cose simili, e la lista può continuare. Ma oggi io sono più forte di prima, perché Colui che è in me è più forte di colui che è nel mondo! Caro nel Signore, Colui che è in te, è più grande del tuo tumore, dei tuoi problemi, della pandemia, di Satana, dei demoni, della malattia!

Noi vogliamo gridare: "Io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica!".

*Davide Valentino  
dalla predicazione nell'incontro fraterno delle  
Chiese ADI dell'Italia Nord Est del 6 gennaio 2021*



# ISCRIZIONI

## 67° ANNO ACCADEMICO

# 2021-2022

### APERTO A TUTTE LE CLASSI

# APERTURA DEL **NUOVO ANNO ACCADEMICO** DELL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Sono aperte le iscrizioni per frequentare il 67° anno accademico dell'Istituto Biblico Italiano 2021/2022.

Incoraggiamo i giovani credenti a inoltrare la domanda. Per certo, risulterà essere un periodo di maggiore consacrazione, santificazione e crescita spirituale.

Sarà una opportunità per ogni giovane di essere formato adeguatamente per servire di più e meglio il Signore.

Altresì sarà un periodo di approfondimento delle Scritture, necessario per essere solidamente radicati nella Parola di Dio.

Se hai questo desiderio, prega il Signore, parlane con il tuo pastore e inoltra la domanda alla segreteria dell'Istituto Biblico Italiano.

Per scaricarla, vai sul sito [www.assembleididio.org](http://www.assembleididio.org) alla voce "Istituti".

Dio ti benedica



# UN INCORAGGIAMENTO A ISCRIVERSI ALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Mi chiamo Giovanni, ho 28 anni e sono originario di Porto Empedocle (Agrigento), in Sicilia.

Il Signore mi sta dando la gioia e la grazia di svolgere il terzo anno all'Istituto Biblico Italiano accompagnato da mia moglie Federica.

Dio ci ha messo in cuore di inviare la domanda di iscrizione al primo anno mentre ci stavamo preparando per il matrimonio. Il Signore è intervenuto, stravolgendo tutti i nostri progetti e mettendo in noi il vivo desiderio di consacrare la nostra vita, il nostro matrimonio, interamente a Lui. Così in ubbidienza alla Sua voce abbiamo messo da parte ogni cosa per fare la volontà di Dio.

Il 7 Settembre 2018 ci siamo sposati e dopo pochi giorni, il 25 Settembre, siamo arrivati a scuola per il primo anno. Guardando indietro mi rendo conto che il Signore aveva preparato ogni cosa nei minimi particolari. Questi tre anni trascorsi alla Scuola Biblica sono stati veramente intensi, ricchi di esperienze bellissime. Ho vissuto dei periodi segnati dalla manifestazione della gloria di Dio. Durante il primo anno io e miei compagni di classe eravamo raccolti in preghiera e il Signore Gesù mi ha battezzato nello Spirito Santo.

Ma ci sono stati anche dei momenti di difficoltà, in cui il Signore mi ha messo davanti ai miei limiti, per rendermi consapevole della mia debolezza.

Il processo formativo e di crescita spirituale, infatti, prevede sempre delle fasi difficoltose. Eppure, nonostante le avversità, oggi posso testimoniare, con piena certezza che il Signore Gesù non ha mai perso il controllo della mia vita.

Durante questi tre anni, ho avuto modo, insieme a tutti gli altri studenti, miei "compagni di viaggio", di approfondire la conoscenza della Parola di Dio. Più ci si avvicina alla Bibbia e più si rimane affascinati della bellezza e della profondità della Scrittura ispirata dallo Spirito di Dio.

Sarò sempre grato al Signore per questo tempo trascorso all'I.B.I. insieme a mia moglie, periodo nel quale, per la misericordia e la grazia di Dio, in Cristo ho realizzato una più intima comunione e conoscenza del *"mistero di Dio, cioè Cristo nel quale tutti i tesori della sapienza e della conoscenza sono nascosti"* (Colossesi 2:2-3).

Per tale ragione incoraggio i giovani credenti ad iscriversi alla Scuola Biblica. Sarà questo un periodo di maggiore consacrazione, santificazione e crescita spirituale. Un anno da dedicare a Dio per approfondire lo studio delle Scritture e per conoscere meglio la volontà di Dio.

Coraggio giovane, dona a Dio che ti ha dato il Suo unico Figlio per te un anno della tua vita!

*Giovanni Sacco*





# Che io non veda il bambino morire!

In Genesi 21:1-9 leggiamo che Agar, a causa del suo modo di agire sbagliato, viene cacciata dalla casa nella quale viveva con il suo bambino.

Da quel momento in poi Agar si trova a vagare senza una meta, in pieno deserto, sola con in braccio un figlio in tenera età.

Dopo qualche tempo la poca acqua a disposizione finisce e sia lei che il bambino sprofondano nella disperazione.

Agar, vedendo che il suo bambino sta morendo di sete, decide di lasciarlo sotto un arboscello e sedersi di fronte a lui a una certa distanza; disperata alza la voce e piangendo dice: *"Che io non veda il bambino morire!"*

In seguito a questa lettura ho fatto tre considerazioni

**Prima.** La Scrittura ci dice che il Signore ascoltò il pianto disperato del bambino.

Mi chiedo se dedico abbastanza tempo per ascoltare il pianto del "nuovo" bambino assetato che sta formandosi dentro il mio cuore; forse ho fatto come Agar, l'ho abbandonato sotto un arboscello lontano da me il più possibile, dicendo: *"Che io non veda morire il bambino!"*

Leggiamo che *"Dio udì la voce del ragazzo"*.

Il "bambino" che è stato generato in me da Cri-

sto è opera Sua, Gli appartiene, Lui segue la sua crescita giorno dopo giorno, ascolta attentamente la sua voce quando piange per sete e fame. È scritto in 1Pietro 1:2 *"Come bambini appena nati, desiderate il puro latte spirituale, perché con esso cresciate per la salvezza"*.

**Seconda.** Dio disse ad Agar: *"Alzati prendi il ragazzo e tienilo per mano"*.

È mio dovere tenere al sicuro la vita nuova che è stata piantata in me, devo metterla al sicuro tenendola per mano; inoltre non le devo fare mancare il sano nutrimento della Parola di Dio che è l'acqua che disseta e il latte che fa crescere.

**Terza.** *"Dio le aprì gli occhi ed ella vide un pozzo d'acqua e andò, riempì d'acqua l'otre e diede da bere al ragazzo"*. So per certo che ora ho a disposizione tutta l'acqua che mi serve per dissetare il "ragazzo" che sta crescendo in me.

L'otre di Abramo si è ben presto esaurito, ma Colui che ha detto: *"Io sono l'acqua della vita, chi beve di quest'acqua non avrà più sete"* mi assicurerà tutta l'acqua indispensabile per la mia crescita spirituale.

Desidero ardentemente che "il nuovo nato" cresca in me e il "vecchio" diminuisca. Grazie, Gesù!

Alessio Festa



## BATTESIMI A LADISPOLI (RM)

Desidero comunicare a tutti i lettori del mensile Risveglio Pentecostale che il 22 novembre 2020, nei locali della Chiesa Cristiana evangelica ADI di Ladispoli (RM), sono stati celebrati quattro battesimi in acqua secondo l'ordinamento del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, al quale, due coniugi, insieme ad altre due sorelle, hanno ubbidito con immensa gioia, confessando pubblicamente la loro salvezza in Cristo Gesù il Signore. Il fratello e le due sorelle sono nati nella fede evangelica pentecostale, mentre l'altra ha conosciuto il Signore e si è convertita attraverso l'esempio e la testimonianza di suo marito, molto emozionata per aver finalmente potuto coronare il suo grande desiderio di ricevere il battesimo benedetto dal Signore. Nonostante le imposizioni delle leggi anti Covid-19, alle quali ci si è attenuti rigorosamente rispettando il distanziamento, le mascherine e l'igienizzazione dei locali e dell'acqua in cui sono avvenuti i battesimi, l'emozione di tutti era tangibile. Fra i partecipanti vi erano fedeli ed anche persone che non erano mai entrate in una chiesa evangelica, che si sono commosse nel vivere questa meravigliosa esperienza dei loro cari, che hanno suggellato il loro battesimo secondo l'ordinamento biblico manifestando il desiderio di voler amare e servire il Signore tutti i giorni della loro vita. In occasione del battesimo hanno ricevuto in dono una copia della Bibbia. La gioia e la felicità manifestata ha commosso tutti gli astanti. Infatti, una giovane sorella che ha assistito alla celebrazione dei battesimi per la prima volta, alla fine del culto ha dichiarato: "Anche io ho potuto partecipare a questo evento bellissimo, ho ascoltato i canti e le preghiere che sentivo diverse nel mio cuore perché avrebbero aperto lo spirito di ognuno di noi al battesimo dei fratelli, il Signore è entrato nel mio cuore con immensa grandezza nel momento in cui mi sono abbandonata e arresa a Lui chiedendoGli aiuto. Sono stata salvata in un momento, il tempo di un respiro e la mia vita è cambiata, è piena di pace di amore e serenità. Vedere il fratello e le sorelle immersi in acqua e sentire la potenza del Signore attraverso le preghiere del nostro pastore che con una forza immensa si propagavano in chiesa e che con altrettanta forza d'amore ci entravano nel petto è stata per me un'esperienza meravigliosa. Quando nasci dal ventre della tua mamma non te ne rendi conto, ma quando rinaschi nel Signore hai una grande consapevolezza, e spero il prima possibile di poter dare testimonianza attraverso il mio battesimo a tutti i miei fratelli e sorelle e alla mia famiglia di quanto immenso sia poter rinascere e vivere nel Signore". A causa delle ristrettezze per Covid-19 non è stato possibile invitare pastori e fratelli di altre chiese del territorio. L'afflusso dei partecipanti è stato contingentato e organizzato in modo tale che il loro numero non oltrepassasse quello indicatoci dalla legge vigente al momento.

*Francesco Cangianiello*





## NOTIZIE DALLA ZONA ITALIA CENTRALE E SARDEGNA

Desideriamo ringraziare il Signore e al contempo rendere partecipe e la fratellanza della grazia da Lui concessaci negli ultimi due "incontri" spirituali che hanno coinvolto



numerosi credenti della Zona Italia Centrale e Sardegna. Nonostante le limitazioni attuali, tramite un ormai consueto collegamento in videoconferenza, il **giorno 19 dicembre 2020** abbiamo avuto la gioia di una prima riunione di zona che ha visto coinvolti i pastori unitamente ai membri

del Consiglio di Chiesa delle rispettive comunità. Questo primo appuntamento, presieduto dal pastore Felice Leveque (segretario di zona), in un periodo di "distanziamento" quale il nostro, ha concesso ai cuori dei partecipanti un vero e proprio momento di ristoro spirituale e gioia nella comunione fraterna. Nella necessità di ritrovarsi insieme per meditare la Parola di Dio e pregare, questo incontro è stato fortemente voluto quale anticipazione del periodo di preghiera mattutina in programma nei giorni successivi e conclusosi poi con la Giornata Nazionale di Preghiera del 10/01/2021. Dopo la preghiera iniziale del fratello Eliseo Fragnito, il fratello Leveque ha aggiornato i presenti in merito alle condizioni di salute dei diversi pastori che, su territorio nazionale, si sono ammalati per covid-19; alcuni chiamati in gloria, altri in via di guarigione e altri ancora ormai fuori da questa non facile esperienza. Ringraziamo il Signore per la Sua fedeltà verso ognuno di questi cari e così verso ciascuno di noi. Il fratello Eliseo Cardarelli (in qualità di segretario del Consiglio Generale delle Chiese ADI) ha dato alcune importanti delucidazioni in merito ai comportamenti da seguire, per garantire la partecipazione alle riunioni di culto da parte dei fedeli senza incorrere in sanzioni legate alle attuali restrizioni di mobilità (zone rosse e arancioni). Il fratello Roberto Gentilini ha poi aggiornato e sensibilizzato i presenti rispetto ai lavori

da effettuare al centro comunitario estivo "Filadelfia", nella speranza che presto si possa tornare anche al "campeggio" per ricercare e ricevere le benedizioni del Signore.



Il centro della riunione è stato ovviamente dedicato alla Parola di Dio e per l'occasione abbiamo avuto la gioia di avere con noi il fratello Elio Varricchione (pastore della comunità di Milano via delle Forze Armate). Il fratello Elio ha esposto uno studio biblico di grande attualità, dal titolo:

**"Investiamo sulle nuove generazioni con il nostro esempio".** Il testo esaminato è stato quello di **2 Timoteo 3:10,11**. *"Tu invece hai seguito da vicino il mio insegnamento, la mia condotta, i miei propositi, la mia fede, la mia pazienza, il mio amore, la mia costanza, le mie persecuzioni, le mie sofferenze..."*.

Lo Studio, nella sua essenza, ha toccato con molta franchezza e onestà alcuni punti sensibili relativi alla realtà dei giovani nelle nostre comunità. Uno studio rivolto a tutti i "ministri dell'Evangelo" in senso lato, a tutti coloro cioè (pastori, consiglieri, monitori, responsabili dei giovani, genitori ecc.) che servono il Signore con tutto il cuore e che inevitabilmente divengono, in seno alla Chiesa, punti di riferimento per le nuove generazioni di credenti! L'esempio biblico di Paolo a Timoteo in vista dei tempi difficili che sarebbero venuti, deve essere un modello per la Chiesa di oggi nella considerazione che il cambiamento dei tempi ha un inevitabile impatto sulla Chiesa stessa (*"i tempi cambiano e influenzano la Chiesa"*). È evidente che oggi più che mai viviamo nei "tempi difficili" preannunciati da Paolo, ma proprio nel nostro tempo, segnato dal fenomeno della fede "liquida" e da continue difficoltà all'esterno e all'interno delle stesse comunità, davanti a giovani confusi e pericolosamente attratti da false "luci", **"c'è invece bisogno di dare speranza ai giovani"**



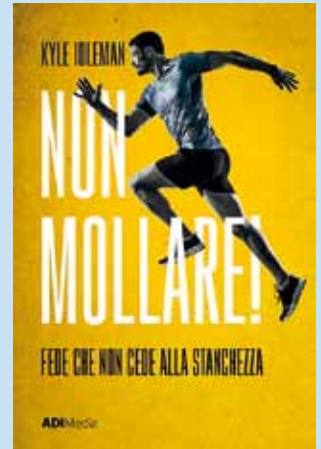
**per un impegno ministeriale” ... c’è bisogno di individuare, incoraggiare, formare (con il nostro esempio) quei giovani che Dio ha già scelto per la Sua gloria!”.** La Chiesa ha nei giovani una eredità preziosa! Una eredità già al presente nelle nostre mani, per essere amata, custodita, indirizzata e aiutata principalmente con l’esempio di vite “biblicamente spese” per la gloria di Dio! Dio ci aiuti ad essere dei “padri” in seno alla Sua Chiesa! *“Ecco, questa è la terza volta che sono pronto a recarmi da voi; e non vi sarò di peso, poiché io non cerco i vostri beni, ma voi; perché non sono i figli che debbono accumulare ricchezze per i genitori, ma i genitori per i figli. E io molto volentieri spenderò e sacrificherò me stesso per voi [...]”.* **(2 Corinzi 12:14-15).**



Anche il **6 gennaio 2021** è stata una giornata “spesa bene”, nella partecipazione in videoconferenza ad un culto offerto alla gloria di Dio da tutte le comunità della nostra zona. Per l’occasione, con pariticolare gioia, abbiamo avuto “con noi” il pastore Gaetano Montante (presidente delle ADI) che ha ministrato La Parola del Signore. La riunione, presieduta dal fratello Felice Leveque, è iniziata con una preghiera del fratello Salvatore Cusumano e poi con la lettura del brano di **1 Samuele 7:12**, nella considerazione opportuna che tutti quanti insieme possiamo unirici al profeta Samuele per ringraziare il Signore ed esclama-

re: *“Eben-ezer” fin qui l’Eterno ci ha soccorsi!* In considerazione dei diversi fratelli coinvolti dal Covid-19 e nel dare anche alcune notizie in merito, è stato chiesto a tre pastori in particolare di dare la loro testimonianza rispetto a quanto vissuto. In rappresentanza delle principali “aree” della nostra zona e in relazione all’età, hanno preso la parola i fratelli Vitiello, Renda e Caruso. Ringraziamo il Signore anche per questi cari servi del Signore e per quanto hanno condiviso in testimonianza. Dopo ulteriori comunicazioni relative al centro Filadelfia da parte del fratello Roberto Gentilini e la successiva preghiera del fratello Domenico Modugno, l’incontro è proseguito con la predicazione della Parola di Dio. Il fratello Gaetano Montante ha letto e meditato il brano della Scrittura in **Numeri 33:1-15; 48,49** dove vengono descritte le tappe che il popolo d’Israele fece nel deserto, dall’uscita dall’Egitto fino alle soglie della Terra Promessa. Nel considerare il viaggio segnato da tappe, non sempre piacevoli, il fratello Montante ha evidenziato il carattere della “provvisorietà delle soste” per ricordare a tutti che anche noi come il popolo d’Israele abbiamo la necessità di ripartire dalle soste, in vista della meta celeste! **Ripartire... è stato quindi il tema centrale della meditazione.** L’anno trascorso ha costretto il mondo intero ad una sosta forzata... ma bisogna ripartire e farlo nel modo giusto! Schematicamente consideriamo la necessità di: • Ripartire ... assicurandoci, come per il popolo d’Israele, che la presenza del Signore sia con noi! • Ripartire ... evitando di confondere la “sosta” con la “meta” • Ripartire ... con l’indispensabile guida dello Spirito Santo! • Ripartire ... tenendo sempre gli occhi sulla meta da raggiungere! • Ripartire” ...ricordando le tappe migliori! Come credenti le “tappe” gloriose del “Golgota”, della “tomba vuota”, della “Pentecoste” ci parlano delle esperienze che hanno segnato il nostro cammino di fede fin qui e oggi possiamo, come il popolo d’Israele, “vederci” davanti al Giordano! Una meta straordinaria è ormai davanti a noi, il Signore sta per tornare, la Canaan celeste è ormai vicina... Ripartiamo con l’aiuto del Signore! Dopo la predicazione il fratello Eliseo Fragnito ha concluso con una preghiera. Nell’attesa di poter gustare ancora le benedizioni celesti riuniti insieme alla presenza del Signore, siamo grati a Dio per questi incontri che sono stati di grande benedizione per ciascuno di noi!

Antonio Fabio Brigoglio



KYLE IDLEMAN

## NON MOLLARE!

**Fede che non cede alla stanchezza**

Spesso siamo stanchi a causa di difficoltà familiari, imprevisti lavorativi, problemi di salute, complicazioni negli studi.

Questi fattori di stress, a cui siamo esposti ogni giorno, rischiano di farci perdere colpi e di esaurire le nostre risorse spirituali.

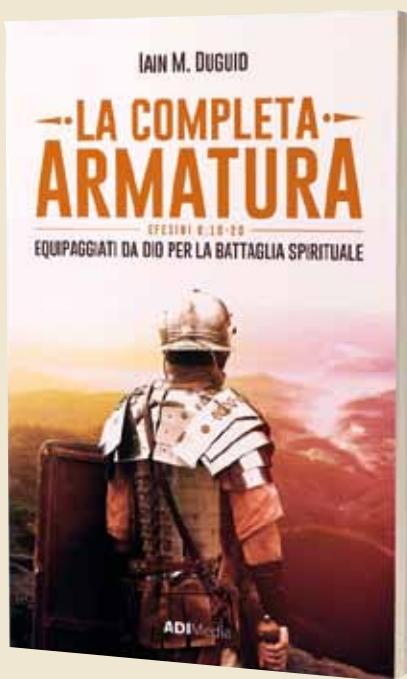
Ma c’è Dio, vicino a noi, che ci dice: “Non mollare!”.

Traendo ispirazione da storie bibliche e testimonianze personali, il pastore Kyle Idleman ci aiuta a ritrovare l’incoraggiamento necessario per continuare a credere, mantenere la giusta prospettiva spirituale e sperimentare la liberazione che Dio ha già preparato.

puoi vedere le utime novità editoriali su [www.adi-media.it](http://www.adi-media.it) e richiedere questo libro a [ordini@adi-media.it](mailto:ordini@adi-media.it) oppure chiama lo 06 2251825



# ADI Media.it



Ogni discepolo di Gesù affronta una lotta spirituale quotidiana contro il mondo, il peccato e Satana. Ma Dio non ci lascia impreparati e disarmati.

Ci ha messo a disposizione un'armatura perfetta e completa, che Gesù ha già indossato per noi fino alla croce, e ci fa realizzare la stessa potenza che ha reso possibile la risurrezione.

Questo libro è un vero e proprio manuale di battaglia che analizza ciascuno dei pezzi dell'armatura spirituale che Paolo descrive nella lettera agli Efesini, invitandoci a indossarla ogni giorno confidando nella vittoria di Cristo sul Calvario, nella certezza che la forza e la capacità per affrontare qualsiasi combattimento vengono da Lui.

puoi vedere le novità editoriali su [www.adi-media.it](http://www.adi-media.it) e richiedere questo e altri libri scrivendo a [ordini@adi-media.it](mailto:ordini@adi-media.it)

## RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE

Grazie al sostegno delle tue preghiere e delle tue offerte sarà possibile continuare a pubblicare Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198



QRcode per PayPal



## Risveglio PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova  
e mail: [risveglio.pentecostale@assembleedidio.org](mailto:risveglio.pentecostale@assembleedidio.org)  
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

**Versamenti in Posta** su c/c postale n.12710323 intestato a: Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**  
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:  
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza  
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa  
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

### STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
  - PARTITO
  - TRASFERITO
  - IRREPERIBILE
  - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
  - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
  - NON RICHIESTO
  - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione